



Castello-Molina

numero 21 - dicembre 2023

informa





Castello- Molina Informa

Autorizzazione del Tribunale di Trento
del 06/02/2012 n. 3

Periodico di informazione del comune di Castello - Molina di Fiemme

Via Roma, 38

38030 Castello-Molina di Fiemme TN

Tel. 0462 340013 - 340019

E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it

P.IVA 00128850229

www.comune.castellomolina.tn.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

COMITATO DI REDAZIONE:

Marco Larger

Valentina Daprà

Andrea Girardi

Tiziano Senettin

Cinzia Matordes

FOTO:

Archivio comunale

Archivio associazioni

Fulvio Zorzi

Valentina Daprà

Marco Larger

Graziano March

Ufficio Stampa PAT

Newspower

Francesca Tenaglia

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

TIRICREO - Ville di Fiemme (TN)

STAMPA:

Esperia Srl - Lavis (TN)

FOTO DI COPERTINA:

Valentina Daprà

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello Molina di Fiemme.

SOMMARIO

EDITORIALE DEL SINDACO	3
IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI	5
LA NUOVA MENSA SCOLASTICA.....	7
CRUCIS LUCIS.....	9
PRESENTE E FUTURO DEI NOSTRI BOSCHI	11
DALLE FORESTE DI FIEMME AL MATO GROSSO.....	13
ESPLORATORI DEL MONDO	14
LE PAGINE DELLA MINORANZA	15
TRENTINO, ALTO ADIGE E TIROLO FANNO RETE	17
UN'ESTATE DI EVENTI	18
MOLINART, QUANDO IL PALCOSCENICO È IL PAESE.....	20
MOLINA-WALDBERG, UN'AMICIZIA IN MUSICA	22
PASSIONE CORSA.....	23
MARCIALONGA, INTERVISTA DOPPIA	
A PRESIDENTE E SOREGHINA	24
LA SEZIONE SAT DI CAVALESE.....	26
ALPINI, DA 75 ANNI A CASTELLO.....	28
FERMO DA UN PO'? FACCIAMO IL PRIMO PASSO INSIEME!.....	30
IN CUCINA CON ANTHONY.....	31

EDITORIALE DEL SINDACO

Per il secondo semestre di quest'anno, provo a rendere più varia questa pagina, che solitamente preparavo con un unico pensiero riassuntivo ed emozionale, prendendo spunto da situazioni che hanno caratterizzato il periodo di amministrazione.

Luglio: un notevole impegno, non solamente cartaceo, ci ha permesso di perfezionare due importanti passaggi urbanistici: la variazione al PRG, con accoglimento di alcune richieste dei cittadini, e la modifica attuativa per rendere possibile un nuovo insediamento produttivo in Ruaia. Nel frattempo, a conclusione di un lungo e travagliato periodo di discussioni "amministrativo-politiche" e delle relative prese di posizione personali, sono stati modificati l'assetto del gruppo di maggioranza che mi sostiene e la ricomposizione del Consiglio comunale in seguito a dimissioni e surroga.

Emozione: non è facile e scontato tenere insieme la struttura condividendo le azioni con il personale e soddisfacendo le persone che dovrebbero essere con te e i cittadini bisognosi di avere accoglienza nelle proprie necessità o nei propri interessi che si intrecciano nei vari percorsi di vita del paese.

Luglio, agosto e settembre: come sempre, mesi dedicati tradizionalmente all'accoglienza turistica con forte impegno del mondo economico e privato, nonché delle varie manifestazioni sotto la regia del mondo del volontariato. Sono comunque stati mesi densi di impegni anche amministrativi per, come si dice oggi, "mettere a terra" le risorse in servizi ed opere pubbliche (di cui troverete qualche dettaglio nelle prossime pagine): prolungamenti orari scolastici e conseguenti adeguamenti; ricerca dei finanziamenti pubblici europei PNRR e nazionali (non esiste più il budget di consiliatura), volti ad assicurare un moderno aggiornamento della nostra comunità con il rinnovamento in corso sia del sito comunale, sia dei servizi che saranno proposti ed assicurati on-line; la rincorsa operativa e manuale per provare a dare continue risposte ed una sistemazione ordinata al paese con le notevoli ed a volte grandi difficoltà, poco percepite fuori dalle mura municipali, per la mancanza del personale elettricista da più di un anno o per la forte riduzione delle presenze nei progetti ambientali, dovuta anche alla non avvenuta necessaria adesione di persone disponibili per lo sfalcio e la cura dell'arredo parchi e vie. Evidentemente, è finita l'epoca del ricorso alle liste di disoccupazione per dare sia il servizio pubblico, sia il sostegno a chi necessita di un posto di lavoro. Di conseguenza, nella preparazione del prossimo bilancio per la gestione del 2024, proveremo a trovare nuove modalità per assicurare il necessario decoro alla visione del territorio. Non nego l'imbarazzo che ho provato anch'io, con il pensiero a volte di lasciare le carte dell'ufficio per togliere le erbe, missione comunque impossibile perché, per fortuna, la natura lavora da sé, senza essere soggetta al nostro *non ci piace*. L'indignazione di ognuno è sacrosanta, ma una volta capito che un problema deve essere risolto o lo si affronta dando una soluzione adeguata o lo si accetta per impossibilità di cambiarne il risultato senza perdersi nella sterile pretesa di essere soddisfatti dagli altri. Per questo, un grande grazie lo rivolgo a chi ha aderito alla squadra 3.3D ed ha assicurato con dedizione ciò che gli veniva richiesto per la gestione pubblica del territorio: grazie per aver prestato le vostre mani alla cura dei grandi spazi pubblici! Ed un grazie, seppur mantenendo l'anonimato, ai cittadini ed alle cittadine che, silenziosamente ma con preziosa puntualità e umiltà, si sono presi cura di qualche metro o più dello spazio pubblico, davanti alla propria casa o in luogo di piacevole frequenza non solo sua: sono da imitare, visto che il loro esempio, se copiato, porterebbe ad avere più angoli di paese da ammirare nella quotidianità.

Emozione ed invito: forza cittadini inventatevi iniziative da mettervi attorno, quartiere per quartiere, cambiando il mondo che vi circonda, cambiando le parole del "tocca a qualcun altro" in "faccio anch'io quel poco che posso" per il bene comune. Magari con sorpresa migliorerebbe anche il rapporto di vicinato, altro problema a voi tutti noto.

Ottobre: mese scandito dall'elezione del Consiglio provinciale e del presidente della Provincia di Trento: 7 candidati con 24 liste per un presidente, 784 candidati per 34 consiglieri. Numeri alti, segno di grande divisione ideologica, con i vari pericoli, guardando al passato o all'attualità mondiale, che essa si porta dietro. Rimane la speranza che la disponibilità messa in campo nella gestione del bene comune sia prioritaria rispetto alla tentazione di voler imporre la propria idea come l'unica verità, come si registra in ogni campo politico schierato con le tante solite promesse spesso impossibili da mantenere.



Emozione: l'affermazione più forte che ho sentito è questa, "la politica del farò ha stufato... parlino dopo che hanno fatto..."

Nel finale del mese ho partecipato, come spesso faccio, alle riunioni congiunte dei sindaci. A Genova, oltre 3.000 primi cittadini con il motto "Tre colori sul cuore - i sindaci uniscono l'Italia". Riassumere le giornate è facile riportando le parole delle più alte personalità presenti. A partire dalla presidente del Consiglio dei Ministri Meloni: "Tre colori sul cuore è un titolo evocativo perché il sindaco è il porta bandiera della comunità (...). I sindaci mantengono un ruolo fondamentale di unione tra territori e cittadini. Quello del sindaco è un mestiere importante, che non conosce pause. I sindaci sono chiamati a trovare soluzioni certe per i cittadini di cui i primi cittadini si prendono cura, è come una missione che va portata avanti nonostante le difficoltà e le emergenze quotidiane, un compito che concorre al principio costituzionale della coesione sociale e unità". Il presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Decaro: "Possiamo assicurare che sentiamo tutto il peso e tutto l'onore di questo impegno, lo sentiamo così forte che a volte ci capita anche di sbagliare, di essere un po' sopra le righe, di ostinarci a pretendere quello che riteniamo sia un diritto non per i sindaci ma per le nostre comunità". Il presidente della Repubblica Mattarella: "Ai Comuni è chiesto, spesso, di intervenire come pronto soccorso, di decidere in fretta, senza sovente avere certezza delle risorse necessarie ad affrontare le emergenze, con i sindaci in prima linea (...). Ciascuno deve fare al meglio la sua parte (...). Il vostro lavoro, il lavoro della comunità degli amministratori locali, si fa sempre più complesso e impegnativo. Rinnovo solidarietà ai sindaci che hanno subito minacce, che affrontano pericoli e ostilità e continuano nel loro lavoro con sacrificio e dedizione. La Repubblica è consapevole del servizio che rendete alla comunità nazionale e, per questo, vi è riconoscente. È dai Comuni, dalle città, dai paesi, che riparte la fiducia. Una fiducia non astratta, ma fondata su lavoro concreto, consapevole della forza da cui trae origine".

Emozione: come mi chiedo continuamente da anni ogni giorno e perfino di notte: "Sono, siamo degni? Può bastare l'impegno totale personale? O siamo solo una parte minima della comunità? Ogni volta che qualcuno sopra di noi parla, riconosce il valore unico di questo ruolo, ma poi i provvedimenti che ci raggiungono, ed a volte ci piovono addosso, non tengono conto delle vere necessità delle comunità e bisogna continuamente rincorrere l'interesse più alto... ed invece sull'altro piatto delle bilancia, ogni volta che qualcuno sotto di noi ripone la sua aspettativa nel "Comune" solamente per il diritto e trascurando il minimo proprio dovere verso l'educazione civica, mi lascia un forte amaro nel cuore che batte da sempre per la comunità in cui ho vissuto e vivo oggi. L'istituzione - quarta colonna della mia vita - è incrinata e piuttosto traballante.

Novembre: posso solo inquadrare i primi giorni (per via delle necessità di stampa).

Festa dei Santi, emozione: è stato un vero piacere rivedere le chiese piene di gente accorsa da tanti luoghi per dare ricordo ai propri cari nei cimiteri, che due anni fa ero stato costretto a chiudere con un misero fiocco viola.

Piogge abbondanti, erano attese sia da noi che dalla terra ma... *emozione: che timore e preoccupazione dal ripetersi degli ingenti danni legati a questi sconvolgenti cambiamenti climatici, sarà per sempre così?*

Giorno dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate: venti di guerra giungono da ogni angolo della Terra. Dietro ogni bomba, ogni schianto, ci sono sogni distrutti e natura devastata. In ogni guerra, non ci sono né eroi né conquistatori, solo ombre di ciò che una volta era. Sotto il fragore delle bombe e delle armi, sono sempre gli innocenti, i più deboli a pagare il prezzo più alto, sommersi dalla tragedia di un conflitto non scelto. La guerra è un posto dove i giovani che non si conoscono e non si odiano, si uccidono, in base alle decisioni prese da vecchi che si conoscono e si odiano, ma non si uccidono.

Emozione: prendo mie le parole di una grande donna, Maria Montessori. "Tutti parlano di pace, ma nessuno educa alla pace. A questo mondo, si educa alla competizione, e la competizione è l'inizio di ogni guerra. Quando si educerà per la cooperazione e per offrirci l'un l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando per la pace".

Siamo pronti per raggiungere ogni famiglia ed ogni casa con queste pagine, briciola dell'operato amministrativo e brevi riassunti del vissuto comunitario, che molti di voi condividono nelle associazioni o nelle iniziative. Vi auguro una buona lettura di ciò che troverete nelle pagine seguenti con un augurio natalizio, prossima festa di natura cristiana dove nasce la gioia e la felicità.

Emozione futura: in ogni cosa c'è una crepa, ma è da lì che entra la luce, facciamola entrare ed essa illuminerà il nostro cammino...

Marco



IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

AGGIORNAMENTO LAVORI ULTIMATI O IN VIA DI REALIZZAZIONE - AUTUNNO 2023

- Conclusi i lavori di sistemazione straordinaria presso i **cimiteri** di Molina e di Castello ed in via di definizione la fornitura e la posa dei corpi illuminanti necessari, secondo le indicazioni contenute nel progetto a firma dell'arch. Claudia Buccella, con impegno di spesa per complessivi euro 210.561,95. Nel quadro economico rientrano anche le somme per la posa delle apparecchiature necessarie ad illuminare il campanile e la facciata rivolta verso il paese della cappella dedicata alla Madonna di Lourdes, con incarico alla ditta Ve.Ma.S. e impegno di spesa per complessivi euro 34.725,78..
- Conclusa la sistemazione della **strada Pragandello** con impegno di spesa per complessivi euro 145.181,62.
- Conclusa la realizzazione dei lavori di un canale a cielo aperto per la **raccolta e smaltimento delle acque bianche** presso la località Valle a Castello di Fiemme, con impegno di spesa per complessivi euro 346.948,56.
- Conclusa la realizzazione dei lavori di ricavo di un'area per attività sportive sul sedime del vecchio campo da calcio a Castello di Fiemme al fine di ricavarne un'**area polivalente per attività sportive**, quali pallavolo, pallacanestro, calcetto ecc., aggiudicati alla ditta Costruzioni Casarotto S.p.a., per un importo pari ad euro 770.303,43.
- Conclusi i lavori di adeguamento e modifica degli **impianti elettrici** presso vari edifici comunali affidati alla ditta Ve.ma.s. Elettrica S.n.c., con impegno di spesa per complessivi euro 10.023,78.
- Conclusa la realizzazione di installazioni per un percorso ludico/didattico in località Piazzol a Molina di Fiemme a cura di Tomaso Baldassarra, con impegno di spesa per complessivi euro 15.616.
- Conclusa la realizzazione di un nuovo tratto di **fognatura delle acque nere** nella parte alta di Via Borno a Castello di Fiemme, lavori eseguiti dalla ditta Tecnoimpianti per complessivi € 43.234,79.
- Conclusi i lavori di sostituzione di un tratto di **tubazione delle acque bianche** in Via delle Pozze, eseguiti dalla ditta Alta Quota di Masi di Cavalese per complessivi euro 13.544,83.
- Conclusi i lavori di rifacimento dell'**illuminazione** lungo Via Fiemme e in Via Avisio e altri tratti, con il finanziamento del PNRR per complessivi euro 55.082,45.
- Conclusi i lavori di **pavimentazione in conglomerato bituminoso** lungo Via Cogol a Castello di Fiemme, eseguiti dalla ditta Fiemme Asfalti di Cavalese per complessivi euro 24.122,75.
- Conclusi i lavori di manutenzione straordinaria lungo vari tratti di **viabilità forestale**, eseguiti dalla ditta Tomasi Mario con impegno di spesa per complessivi 20.003,20
- Conclusi i lavori di manutenzione straordinaria lungo la **strada forestale** in località Piazzina, eseguiti dalla ditta Mountain Up di Tesero con impegno complessivo di euro 24.619,88.
- Conclusi i lavori di sistemazione della **pavimentazione**





in porfido lungo Via Roma a Castello di Fiemme ed altri tratti stradali, con impegno di spesa per complessivi euro 10.577,50.

- Conclusi i lavori per la realizzazione di un **parco giochi diffuso** su strade e piazze comunali a cura della ditta Wow, con impegno di spesa per complessivi 13.383,40.
- Conclusi i lavori di acquisto e posizionamento presso la località di Piazzol di vari **giochi di tipo inclusivo** a cura della ditta Euroform K.Winkler, con impegno complessivo euro 29.390,41.
- Conclusi i lavori presso la pineta di Piazzol del progetto **"Sport nei parchi"** per complessivi euro 25.000,00, di cui 12.500,00 a carico del Comune e la rimanenza alla società Sport e Salute.
- Conclusa la posa in opera di **cinerari** con 32 cellette presso il cimitero di Molina a cura della ditta Tecnofar, con impegno complessivo di euro 12.374,46.
- Progetto per la riqualificazione e sistemazione della strada denominata di **Marmolaia** con la relativa illuminazione, con impegno di spesa per complessivi euro 232.606,87.
- Riqualificazione del **cimitero di Stramentizzo** con impegno di spesa pari ad euro 272.334,34.
- Ristrutturazione della **caserma dei Carabinieri** a Molina, da aggiornare definitivamente il computo metrico in base ai nuovi prezzi provinciali sui lavori pubblici.
- Incarico per il servizio di **pulizia delle caditoie e tratti di tubazione della fognatura bianca**, interni ai centri abitati, alla ditta Chiocchetti Luigi S.r.l..
- Affidamento dei lavori di realizzazione di un nuovo tratto di **fognatura bianca e nera** lungo Via Segherie a Molina di Fiemme alla ditta Betta Franco, con impegno complessivo di euro 32.570,49.
- Affidamento alla ditta Alta Quota dei lavori di **pulizia dell'alveo del rio Predaia**, tratto a monte del ponte in località Al Pais, con impegno complessivo di euro 42.934,25.
- Affidamento alla ditta Tasin Tecnostrade dei lavori di rifacimento della pavimentazione lungo la strada che porta al **depuratore** di Molina di Fiemme ed altri tratti



stradali, con impegno complessivo di euro 60.300,87.

- Affidamento degli incarichi per **sgombero** alla ditta Tomasi Mario, con impegno di spesa di euro 18.080,40, e per **asporto neve** dai centri abitati alla ditta Betta Franco, con impegno di spesa di euro 19.638,10.
- Affidamento incarico per il servizio di manutenzione ordinaria sugli impianti meccanici ed elettrici del nuovo polo scolastico di Molina alla ditta Bertolini Ocea, con impegno di spesa per euro 14.945,00.
- Affidamento incarico per la fornitura e posa di **nuovi giochi** nei parchi di Castello e Molina alla ditta Stebo Ambiente, con impegno di spesa euro 21.636,52.
- Affidamento, mediante il sistema della trattativa privata diretta, alla ditta Ve.MA.S. Elettrica S.n.c., del servizio di assistenza sugli **impianti elettrici** dell'illuminazione pubblica e degli edifici di proprietà comunale per l'anno 2023, in attesa dell'assunzione del nuovo elettricista comunale da inserire nella pianta organica.
- In fase di realizzazione un **nuovo tratto di marciapiede** lungo Via Stazione a Castello di Fiemme, con la creazione di un collegamento ciclopedonale fra l'incrocio con Via Borno e quello con la strada agricola La Pertica, con impegno di spesa per complessivi euro 353.000,00.
- In fase di realizzazione i lavori di riqualificazione culturale e ambientale dell'area presso il **Dosso di San Giorgio** a Castello di Fiemme alla ditta Fiemme Porfidi srl. Nell'area, sulla cui sommità sorge la chiesa intitolata all'omonimo santo, negli ultimi decenni si evidenzia un accentuato avanzamento della vegetazione - arbusti e piante ad alto fusto - che in parte ne ha compromesso la fruibilità ed il fronte paesaggistico. Il dosso è inoltre attraversato da un sentiero che, partendo dal centro storico, conduce alla chiesa sommitale, la cui pavimentazione in origine era in selciato ma oramai è quasi del tutto scomparsa e di cui restano visibili solamente alcuni tratti. L'intervento vuole quindi recuperare il percorso ripristinando la pavimentazione in pietra, effettuare un taglio calibrato di parte della vegetazione nonché inserire degli elementi di arredo urbano. L'obiettivo è di valorizzare l'antico percorso che conduce alla chiesa di San Giorgio, recuperando a beneficio dell'intera comunità un'area che offre scorci panoramici e di belvedere sull'intera vallata con la posa di una nuova Via Crucis e Lucis. Impegno di spesa per complessivi euro 174.415,22.
- In fase di realizzazione un intervento volto al rifacimento del **ponticello in legno** che attraversa il rio Primavalle a Castello lungo la strada che conduce a Cavalese, con impegno di spesa per complessivi euro 101.184,31.
- Affidamento lavori alla ditta Crimaldi S.r.l. per la realizzazione della sopraelevazione dell'edificio adibito a scuola elementare di Castello di Fiemme per il ricavo di nuovi locali da adibire a **mensa scolastica**, finanziato con il PNRR, con impegno di spesa per complessivi euro 548.683,80.
- Affidamento incarico al p.i. Massimo Vanzetta con per la redazione del progetto esecutivo inerente ai lavori per la realizzazione di **impianti fotovoltaici** sugli edifici comunali Polifunzionale a Castello di Fiemme e Casa Sociale a Molina di Fiemme, con impegno di spesa per complessivi euro 6.253,60.

Fulvio Zorzi, Assessore ai Lavori Pubblici

LA NUOVA MENSA SCOLASTICA

L'Amministrazione comunale, nell'ambito dei propri programmi e al fine di soddisfare la richiesta delle famiglie e cogliere le opportunità a beneficio di una migliore offerta d'istruzione, ha scelto di procedere alla sopraelevazione dell'edificio scolastico di Castello di Fiemme per ricavare nuovi locali da adibire a mensa per gli alunni.

L'intervento prevede la costruzione di un nuovo solaio e la riproposizione della copertura in legno con conseguente adeguamento del vano scale e realizzazione di un nuovo ascensore. Il nuovo piano verrà dotato dell'impiantistica e delle finiture previste dalla normativa in materia.

La decisione è stata presa dopo aver attentamente valutato la situazione sul territorio, sia in termini di strutture che di opportunità di gestione. A fronte di quanto riscontrato, abbiamo preferito riunire in un'unica struttura i locali scolastici e quelli per la refezione, in modo da evitare spostamenti degli alunni e del personale docente presso altre strutture. La soluzione di ubicare la mensa all'interno dell'edificio scolastico consentirà l'ottimizzazione del servizio offerto agli scolari, evitando inoltre la duplicazione di strutture e i conseguenti costi aggiuntivi per la successiva obbligatoria manutenzione, il riscaldamento, l'illuminazione e quant'altro necessario al funzionamento di una scuola e dei servizi ad essa connessi. Questa scelta è stata fatta anche a fronte della possibilità di raggiungere la copertura economica dell'opera. La nostra domanda, infatti, è stata ammessa a finanziamento all'interno del PNRR, il Piano Nazionale Ripresa Resilienza, per complessivi 463.540 euro. Per giungere a questo finanziamento c'è stato un notevole impegno amministrativo con una grandissima e lodevole dedizione del personale del nostro Ufficio Tecnico, che ha rispettato le tempistiche spesso molto ristrette e le conseguenti nuove difficoltà "burocratiche", permettendoci così di superare ogni passaggio previsto dalle direttive europee legate alla gestione del PNRR.

Riporto alcuni passaggi da consultare all'albo comunale, se d'interesse.

- Deliberazione della Giunta comunale nr. 45 del 05.05.2022, e successiva nr. 12 del 23.02.2023, esecutive, con le quali veniva affidato al dott. ing. Marco Sontacchi dello Studio tecnico Equipe Fiemme di Cavalese l'incarico per la redazione del progetto fino al livello esecutivo e per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale.
- Deliberazione della Giunta Comunale nr. 06 del 02.02.2023 con la quale si approvavano l'accordo di concessione del finanziamento e i meccanismi sanzionatori con il Ministero dell'Istruzione e del Merito; documento sottoscritto in data 05.02.2023.
- Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 23 del 09.05.2023, esecutiva, con la quale si provvedeva ad approvare in sola linea tecnica il progetto definitivo dell'opera nell'importo complessivo di 763.544,51 euro, di cui 570.833,23 euro per lavori veri e propri e 192.544,51 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.



Prospetto est



Prospetto nord



Prospetto Ovest



Prospetto Sud

- Deliberazione della Giunta Comunale nr. 59 del 22.06.2023 con la quale si provvedeva ad approvare a tutti gli effetti il progetto esecutivo dell'intervento nell'importo complessivo di 763.544,51 euro, di cui 570.833,23 euro per lavori veri e propri e 192.711,28 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione, nonché ad approvare le modalità di esecuzione e di affidamento dei lavori, da realizzarsi mediante procedura negoziata con il sistema del prezzo più basso, mediante il sistema dell'offerta a prezzi unitari, delegando altresì l'Agenzia Provinciale per i Servizi e Contratti all'espletamento della procedura di gara.
- Deliberazione nr. 60 del 28.06.2023 con la quale, a seguito della modifica di alcuni elaborati progettuali richiesta da A.P.A.C., si provvedeva a riapprovare il progetto esecutivo, nei medesimi importi sopra riportati.
- Deliberazione della Giunta comunale nr. 61 del 29.06.2023 con la quale si affidava all'ing. Marco Sontacchi l'incarico per direzione lavori, misure e contabilità dell'opera, nonché del certificato di regolare esecuzione.
- Deliberazione della Giunta comunale nr. 69 del 20.07.2023 con la quale si incaricava l'ing. Federica Andreis per la gestione e verifiche del rispetto dei principi DNSH e criteri CAM durante l'esecuzione dei lavori.
- Deliberazione nr. 242 del 18.09.2023, con presa d'atto della nota del 18.09.2023 con la quale l'A.P.A.C. comunicava di aver terminato, con esito positivo, le verifiche in capo all'impresa aggiudicataria, la ditta Crimaldi S.r.l. con sede legale a Campodeno (TN), che ha presentato una percentuale di ribasso sull'importo lavori del 4,062%, pari ad un'offerta di 523.083,44 euro, oltre ad oneri per la sicurezza pari a 25.600,36 euro, per un importo complessivo di 548.683,80 euro (IVA esclusa).
- 9 novembre 2023, stipula del contratto d'appalto con la ditta Crimaldi presso gli uffici comunali.

Per permettere questo importante lavoro pubblico a Castello è necessaria un'operazione al fine di assicurare la regolare frequenza scolastica degli alunni di Castello con la necessaria sicurezza in tutti gli aspetti organizzativi e formativi. In accordo con la dirigenza scolastica, dopo la valutazione di altre possibilità, si stanno approfondendo tutti gli aspetti necessari per consentire l'utilizzazione dei locali scolastici siti a Molina di Fiemme nelle strutture adibite fino a quattro anni fa al servizio scolastico ed attualmente usate saltuariamente da alcune associazioni. Per raggiungere l'obiettivo è stato attivato anche un percorso informativo per le famiglie che, nei primi incontri, hanno fornito alcune richieste e riflessioni, accolte per migliorare e rendere meno problematico il disagio inevitabile nei mesi dedicati al lavoro di miglioramento della scuola di Castello.

Ad oggi (momento della scrittura di questo testo) non tutto è definito, ma lo sarà presto per consentire la miglior possibile soluzione. A conclusione di queste pillole d'informazione, che non possono certamente essere esaustive, ribadisco che sono e sarò sempre a disposizione per rendere effettiva e reale una richiesta di servizio fatta dai cittadini e trasformata



Vista nord-est



Vista Nord-ovest



Vista Sud-Est



Vista Sud-Ovest

in un'azione amministrativa vera e concreta, che si aggiunge ad altre, tra cui ricordo il marciapiede in via Stazione, la sistemazione dell'ex campo sportivo, il miglioramento della strada Marmolaia, il ripristino di via dei Capitei (di cui vedete note a parte)...

In conclusione, ringrazio chi avrà e sopporterà qualche disagio per il bene comune.

Marco Larger



CRUCIS LUCIS

I lavori di riqualificazione culturale e ambientale del complesso religioso di San Giorgio sono iniziati a fine maggio. Le prime lavorazioni hanno interessato la parete rocciosa sotto la strada che conduce al cimitero con la pulizia degli arbusti e il taglio di alcune piante. Questo intervento è stato fatto per mettere in risalto il filare di tigli che storicamente veniva usato per scandire le stazioni della Via Crucis. Ad oggi è ancora presente il tiglio all'inizio della Via Crucis che, seppur malandato, continua a vegetare, testimone silenzioso della sacralità del luogo. È prevista la messa a dimora di un nuovo tiglio dove oggi troviamo un vuoto lungo il sentiero. È stato effettuato un disgaggio della parete rocciosa e successivamente è stata posata una rete paramassi a protezione del percorso sottostante. Un altro intervento di pulizia ha riguardato la parete a monte della strada che conduce al cimitero attualmente ricoperta dalla robinia e che verrà sostituita da piante e arbusti tipiche dei luoghi.

Ad oggi i lavori sono quasi conclusi: è stata completata la nuova pavimentazione in smoller di porfido, sono state posate le due scale nei rispettivi accessi che scandiscono l'inizio del percorso, sono state collocate le lastre in acciaio corten che servono da supporto alle iconografie che raffigurano le stazioni della Via Crucis e della Via Lucis, mentre sono in fase di ultimazione le sedute panoramiche con la posa delle assi in larice al naturale. Tutti i materiali scelti per il progetto sono compatibili all'ambiente esterno, dove il porfido con la sua rugosità offre alta aderenza nella forte pendenza, l'acciaio corten con la sua patina di ossido si autoprottegge da fenomeni di corrosione resistendo nel tempo e il larice che, per natura, è il legno con la maggiore durabilità alle intemperie ingrigendosi in modo uniforme.

Lungo tutto il nuovo percorso verrà stesa della terra vegetale con la successiva semina di un prato erboso e verranno messe a dimora specie arboree e arbustive, tipiche della nostra flora, per allestire l'area con fioriture graduali durante la stagione vegetativa e con diverse colorazioni delle foglie durante l'autunno creando una scenografia cangiante. Un'altra funzione



parallela di questa vegetazione è quella di soffocare e impedire il ritorno di specie infestanti come la *Robinia pseudoacacia*. Verranno sostituiti anche i frassini precedentemente capitozzati e in pessime condizioni vegetative presenti nel prato sottostante la Chiesa di San Giorgio.

VIA CRUCIS

Nella rappresentazione della mappa catastale storica la Via Crucis a Castello di Fiemme era costituita da sette stazioni, mentre già nel documento del 1850 era stata modificata a favore di tredici stazioni lungo il percorso in parte rimasto invariato fino ad arrivare alla vecchia chiesa di San Giorgio.

La distruzione di almeno una parte della Via Crucis sembra debba essere imputabile ai lavori di ampliamento della via di accesso alla nuova chiesa di San Giorgio, ultimata nel 1856.

A tutt'oggi rimangono solo alcune tracce della pavimentazione del percorso in acciottolato di porfido.

La Via Crucis - che in latino significa "via della croce" - è dunque un rituale, spesso compiuto sotto forma di processione, che percorre quattordici stazioni che descrivono gli episodi salienti della condanna, il supplizio e infine l'uccisione di Gesù. Tali stazioni - spesso raffigurate anche con dipinti o affreschi all'interno delle Chiese - vengono chiamate così perché consistono in un punto di sosta in cui i fedeli si fermano e, guidati dal sacerdote, intonano salmi e preghiere.

Questo cammino spirituale "a tappe" cominciò a prendere piede in Terrasanta, dove i pellegrini si recavano materialmente nei luoghi che erano stati il teatro della Passione - intesa come "patimento" - di Gesù. Poiché il pellegrinaggio era un'impresa molto complicata e impossibile per quasi la maggior parte dei cristiani, alcuni ordini di monaci cominciarono a replicare le scene della Via Crucis nelle chiese. Nei secoli questa pratica si diffuse sempre di più, fino a diventare un rituale canonico nella liturgia della Chiesa Cattolica.

VIA LUCIS

Percorrere la Via Lucis - dal latino, Via della Luce - significa mettersi in cammino con il Risorto. È un modo nuovo di esprimere la gioia pasquale nel terzo millennio. Cristo è il centro della vita del mondo e il mistero pasquale è il centro della vita di Cristo. È strutturato nelle due fasi della morte-risurrezione. La mediazione popolare del primo atto è la Via Crucis, il secondo è la Via Lucis. Fu dopo il Vaticano II che si scoprì la necessità della mediazione popolare anche del secondo aspetto.

La Via Lucis si presenta simmetrica alla Via Crucis: quattordici stazioni, passo biblico corrispondente, che vanno da sepolcro vuoto, primo segno della Pasqua, alla Pentecoste, suo frutto primordiale.

amp landscape & architecture





PRESENTE E FUTURO DEI NOSTRI BOSCHI

La diffusione del bostrico tipografo
e le strategie di gestione forestale attuali

In seguito alla tempesta Vaia del 2018 i boschi di abete rosso della Valle di Fiemme sono stati attaccati intensamente dal bostrico tipografo, un coleottero sempre presente nei boschi di abete rosso (peccete). Allo stato endemico colpisce singole piante debilitate (es. stress idrico) o nuclei limitati di alberi. L'attacco si manifesta con fori nella corteccia, distacco della stessa, perdita degli aghi e arrossamento della chioma. Il naturale equilibrio esistente fra abete rosso e bostrico (stato endemico) è stato alterato dall'ingente massa legnosa schiantata da Vaia, percepita dal parassita come un'immensa quantità di piante sottoposte a stress: questa dinamica ha innescato una proliferazione abnorme dell'insetto (stato epidemico), che a partire dal 2019 si è diffuso anche nei boschi non danneggiati dal vento. In fase endemica è possibile limitare la diffusione dell'insetto mediante una gestione che si ispira alla selvicoltura naturalistica, adottata in Provincia di Trento già a partire dal Dopoguerra (boschi diversificati per composizione di specie, età e distribuzione spaziale) oltre ad interventi attivi quali l'asportazione immediata delle piante colpite e di quelle limitrofe, scortecciatura dei fusti, ecc. In fase epidemica, in analogia a tutti i feno-

meni biologici che si manifestano con un'epidemia, sarebbero possibili solo interventi straordinari. La diffusione su scala alpina, l'ingente massa di insetti e la delicatezza degli ambienti forestali non permettono però in questo caso di individuare un sistema efficace di contenimento. Non resta che attendere la naturale decrescita della pullulazione, condizionata in maniera importante dall'andamento climatico (inverni freddi ed estati fresche e piovose) e valorizzare al meglio il legname attaccato. Il danno da bostrico a carico dei boschi del Castello - Molina di Fiemme ammonta a 32.160 m³ (fino al 2022; mentre il danno 2023 deve ancora essere quantificato), a fronte di un prelievo annuale ordinario che, prima di Vaia, si attestava a 2600 m³ circa. Si procede comunque al recupero e immissione sul mercato di buona parte delle piante disseccate, quantomeno per limitare la perdita economica per i proprietari.

Interventi condizionati si prevedono in presenza di infrastrutture sensibili a valle delle aree colpite (strade, edifici, ecc.): il materiale disseccato viene prelevato parzialmente (parte delle piante vengono abbattute e rimangono a terra in posizione trasversale alla pendenza), eventualmente con il taglio alto



Un bosco morente non rappresenta la fine di un ecosistema. Piccole piantine avranno spazio per affermarsi dopo che i soggetti maturi disseccati dal bostrico verranno tagliati.

delle ceppaie, allo scopo di ridurre il rischio di fenomeni valanghivi e di caduta massi.

Ove vi sia necessità di velocizzare il recupero delle funzioni del bosco, in particolare di quella di protezione come descritto poc'anzi, nelle zone denudate da Vaia o dal bostrico vengono eseguiti dei rimboschimenti artificiali. I lavori sono svolti tramite maestranze proprie e le piantine sono fornite in gran parte dai vivai gestiti dal Servizio Foreste. I costi sono in parte a carico degli enti proprietari (Comuni), che impiegano parte degli introiti dalla vendita del legname; per legge, una quota (10%) è accantonata per il mantenimento del patrimonio forestale.

Le specie utilizzate per i rimboschimenti sono quelle già naturalmente presenti, cercando di garantire una certa mescolanza, in luce delle caratteristiche del sito ed impiegando in prevalenza le conifere (larice, abete rosso e bianco, pino cembro e silvestre) ed in parte le latifoglie (faggio, acero montano e sorbo degli uccellatori). A fronte di uno sforzo ingente, con circa 40 ettari e 80.000 piantine messe a dimora ogni anno sul territorio delle Valli di Fiemme e Fassa, l'intervento diretto non può arrivare ovunque. È quindi evidente che la maggior parte delle aree sarà comunque lasciata alla libera evoluzione e lì il bosco si rinnoverà spontaneamente, rispettando i tempi della natura.

Questi eventi ci insegnano quanto le dinamiche naturali siano complesse e non governabili.

Gli ecosistemi, a fronte della loro fragilità, sono sempre in grado di ritrovare un equilibrio in tempi lunghi, non coincidenti con quelli che l'uomo vorrebbe (un pino cembro in quota impiega secoli per crescere...). Il nostro ruolo è quello di rispettare queste dinamiche e ricercare un rapporto più equilibrato con l'ambiente che ci circonda.

Ufficio distrettuale forestale di Cavalese
Servizio Foreste – Provincia Autonoma di Trento
dott. for. Francesco Dallabrida
dott. for. Damiano Fedel



Interventi di rimboschimento in loc. Bandiera (proprietà forestale del Comune di Castello – Molina di Fiemme). Piccoli larici messi a dimora con un ciuffo di lana di pecora, al fine di dissuadere il brucamento di cervi e caprioli.

DALLE FORESTE DI FIEMME AL MATO GROSSO

Cari paesani del comune di Castello Molina, ci presentiamo: siamo Emil e Sofia, viviamo a Moena con la nostra bambina Benedetta di due anni. Siamo volontari dell'Operazione Mato Grosso, un movimento giovanile nato nel 1967 da un desiderio del fondatore, padre Ugo de Censi, salesiano originario della Valtellina. Conoscendo e vedendo il grande cambio che stavano vivendo i giovani in quegli anni, propose ad un piccolo gruppo di catechisti dei vari oratori che seguiva nel nord Italia di partire per una nuova avventura: andare in Sudamerica ad aiutare un suo caro amico missionario che operava nel Mato Grosso, uno stato del Brasile. Molti di questi giovani si animarono e partirono per andare in missione e da lì nacque il movimento che ancora oggi porta avanti molte attività e coinvolge migliaia di giovani in tutta Italia.

Le attività che si svolgono sono molte ma si dà un'importanza particolare al lavoro dei ragazzi e dei giovani volontari che si ritrovano in gruppi, durante la settimana dopo le varie attività personali (scuola, lavoro ecc.) per fare lavori di vario tipo, quali imbiancature, sgomberi, giardinaggio per le persone che chiedono. Tutto il ricavato è devoluto alle varie missioni che l'Operazione Mato Grosso ha fondato in Sudamerica, ad oggi all'incirca un centinaio, sparse tra Brasile, Bolivia, Ecuador e Perù, tutte gestite da volontari italiani che con le loro attività aiutano moltissimo le popolazioni, incaricandosi della salute, dell'istruzione, dell'aiutare la gente a coltivare la terra. Entrambi abbiamo fatto un periodo in missione e abbiamo potuto vedere e toccare con mano il prezioso aiuto che si riesce a costruire attraverso queste attività.

Durante questo periodo estivo abbiamo avuto l'occasione di poter fare una bellissima attività: il Corpo Forestale di Cavalese, attraverso il suo direttore dottor Damiano Fedel, ci ha dato la possibilità di mettere a dimora 12.000 piantine in alta Val Cadino e dare così il nostro contributo per la riforestazione post Vaia, attività che ci ha consentito di inviare molti aiuti alle nostre missioni. Ci teniamo molto a ringraziare il Demanio, che ci ha dato la disponibilità di utilizzare le strutture demaniali Stue Alte, il sindaco Marco Larger e il Comune di Castello Molina per averci supportato in questa preziosa attività che speriamo di ripetere anche nei prossimi anni, sia per lo sviluppo del nostro territorio sia per aiutare le popolazioni lontane.

Che dire, noi vi ringraziamo e speriamo di rivederci presto, magari coinvolgendo ancora di più la bellissima comunità di Castello Molina!

Emil, Sofia e Benedetta Chiocchetti



ESPLORATORI DEL MONDO

Dalla Festa degli alberi 2023, le istruzioni di un gioco in mezzo alla natura. Per piccoli, ma anche per grandi...

In una bella giornata d'autunno, martedì 3 ottobre i bambini e le insegnanti della Scuola Primaria di Molina e di Castello di Fiemme hanno condiviso alcune splendide ore di sole, di giochi, di emozioni e di magia. Hanno partecipato tutti insieme alla "Festa degli alberi", organizzata in collaborazione con il Comune, che ha anche offerto il pranzo.

Dopo l'arrivo, vicino alla località Brozzin, i bambini delle due scuole sono stati coinvolti nella partecipazione ad un gioco, "Esploratori del mondo 2023", che li ha portati non solo ad esplorare e osservare l'ambiente naturale che li circonda, ma anche a rispettarlo e a fare delle scelte condivise, avendo tutti diritto di parola, alla scoperta di un oggetto magico che faccia sognare.

Prima di pranzo, insieme con il sindaco, i bambini hanno piantato degli alberi, collaborando così alla salvaguardia del bosco.

Condivisione, rispetto e divertimento hanno contribuito a rendere questa festa una bella giornata di scuola all'aperto.



LEGGETE E SEGUITE QUESTE ISTRUZIONI

1) CALMA Esplorate e osservate l'ambiente naturale: nasconde piccoli tesori in alto, in basso e anche in mezzo.

2) MAGIA Raccogliete nel cestino piccoli elementi naturali in base al loro potenziale magico.

3) ATTENZIONE: non danneggiamo le piante, non procuriamo dolore agli animali, non raccogliamo funghi.

4) SCELTA CONDIVISA Disponete in un luogo prescelto gli elementi naturali raccolti: osservateli, annusateli, toccateli. Sceglietene uno soltanto, quello che per tutti è il più particolare, caratteristico, MAGICO. Tutti hanno diritto di parola.

5) PENSIERO Quale potere potrebbe avere l'oggetto misterioso? Attenzione: il suo potenziale magico potrà avere a che fare con la natura, il corpo, le emozioni, i sentimenti, le idee, la bellezza, la vita. Non con soldi o giocattoli.

**6) SCRIVETE SUL CARTONCINO LE ISTRUZIONI PER CHI DESIDERASSE
UTILIZZARE L'OGGETTO MAGICO:**

- > Che cos'è?
- > Come si usa?
- > Qual è il suo potere?
- > Chi lo può usare?

Potete aggiungere altri dettagli se lo desiderate.

LE PAGINE DELLA MINORANZA

Queste pagine di “Castello – Molina Informa” ci sono state concesse come gruppo di minoranza del Consiglio comunale. Per noi è molto importante spiegare le motivazioni che ci hanno portato a prendere la decisione di uscire dal gruppo di maggioranza, vi chiediamo pertanto un po’ del vostro tempo per leggerle.

La decisione di uscire dal gruppo di maggioranza del Consiglio comunale di Castello Molina di Fiemme, “Insieme per Castello Molina”, è stata motivata dalla crescente mancanza di fiducia nei confronti del sindaco e delle sue politiche.

Nell’ultimo anno abbiamo osservato con preoccupazione una serie di scelte e decisioni secondo noi, non rappresentano gli interessi e le necessità dei cittadini di Castello e Molina.

Quindi ci siamo sentiti costretti a prendere questa decisione per poter rappresentare al meglio le persone che hanno posto in noi la loro fiducia.

Le motivazioni che ci hanno portato a questa scelta sono diverse e sono state accumulate nel corso del tempo. Tra queste, desideriamo sottolineare la mancanza di trasparenza nella gestione delle risorse comunali, l’assenza di una pianificazione adeguata per il futuro sviluppo del nostro Comune e la mancanza di ascolto nei confronti dei bisogni e delle preoccupazioni dei cittadini. Riteniamo che sia fondamentale che ogni amministrazione sia guidata da una visione chiara, da un’etica morale e dalla volontà di lavorare per il bene comune. Purtroppo, abbiamo perso fiducia nella leadership del sindaco e nelle sue capacità di rispondere in modo efficace alle sfide che affrontiamo come comunità.

Desideriamo precisare che questa decisione non è motivata da questioni personali o politiche; al contrario, è una scelta basata sulla convinzione di poter offrire, come nuovo gruppo di minoranza, maggiori servizi ai cittadini di Castello e Molina. Inoltre, ci impegneremo a portare avanti un’agenda più trasparente, inclusiva e orientata al benessere di tutti i cittadini.

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nel Consiglio comunale del 21 agosto abbiamo portato all’attenzione del Consiglio alcune criticità, segnalate dai cittadini. Le riportiamo di seguito.

Segnalazione chiesa di Castello completamente senza illuminazione.

In questi giorni mi sono arrivati parecchi messaggi che mi chiedevano come mai le luci della chiesa siano sempre spente, oltretutto in piena stagione! In questo Consiglio mi limiterò solo a chiedere delucidazioni sul fatto che la nostra chiesa è completamente al buio. La nostra chiesa è il biglietto da visita del nostro paese, la troviamo su tutte le cartoline. Posizionata sul colle San Giorgio, domina tutto il paese ed è visibile a tutti coloro che entrano in Valle di Fiemme e dal fondovalle.

Ora chiedo a questo Consiglio come mai l’illuminazione sia completamente assente, oltretutto in piena stagione, che dovrebbe essere un motivo in più per far ammirare la nostra chiesa anche ai turisti.

PERCHÉ HO ADERITO AL GRUPPO DI MINORANZA

Ho condiviso subito l’idea di formare un gruppo di minoranza con i consiglieri Tiziano Senettin e Andrea Girardi, vista la mia situazione all’interno del gruppo di maggioranza e visto che anche loro hanno perso la fiducia nel sindaco notando tutta una serie di cose che all’interno di un consiglio non dovrebbero succedere!

Riporto le parole della consigliera che si è dimessa dal gruppo di maggioranza nel dire che sono stata “accantonata ed esclusa”. Come tutti voi sapete, sono più di due anni che il sindaco mi ha tolto la possibilità di comunicare con il gruppo di maggioranza, escludendomi da qualsiasi riunione e decisione.

Siamo stati votati nella seconda legislatura per dare continuità al nostro operato, ma non è stato bello vedere che la continuità dei vari progetti, tanto parlata in campagna elettorale, non esisteva... progetti modificati, sospesi, annullati.

Non è stato bello vedere e capire che la parola “ascolto” era solo una parola stampata su un volantino... che le decisioni erano di pochi e che tali decisioni non rappresentavano le necessità e le volontà dei cittadini.

Non è stato bello vedere la mancanza di trasparenza nell’uso delle risorse.

È stato abbandonato totalmente un progetto portato avanti per quattro anni assieme alla giunta comunale quando ero vicesindaco ed assessore, dicendo che era troppo costoso e non adatto per il covid! Un progetto dove sono state coinvolte le associazioni, loro stesse avevano collaborato per fare un progetto funzionale. Trovavano spazio anche la mensa per la scuola, i bagni, la cucina... coinvolgendo le maestre, i genitori, la popolazione! Quel progetto è stato demolito togliendo la mensa per metterla al quarto piano delle scuole, con tutto il disagio che comporta... portando il progetto in Consiglio comunale per approvare tutta una serie di deroghe dall’altezza, al volume, al tetto, ai materiali usati e con un impegno spesa non definitivo, destinato a crescere notevolmente.

Quindi, formando questo piccolo gruppo di minoranza do la mia disponibilità ad ascoltare la popolazione di Castello e di Molina per portare all’attenzione della Giunta e del Consiglio comunale eventuali problemi, come d’altronde ho sempre fatto, sperando di avere un minimo di considerazione.

Consigliera Mirella Piazzi

Cura e illuminazione sito archeologico in Via Dolomiti

Sig. sindaco, sig.ri assessori e consiglieri comunali, in particolare assessore Cultura e Turismo, mi rivolgo a voi con la presente per segnalare una questione di rilievo riguardante la cura e l'illuminazione del sito archeologico in Via Dolomiti. La presente segnalazione ha l'obiettivo di evidenziare alcune criticità che stanno influenzando negativamente l'esperienza dei turisti e la conservazione di questo importante patrimonio storico.

Mi preme sottolineare che il sito archeologico in questione riveste un grande interesse storico e culturale per la comunità locale e per i visitatori. Tuttavia, sono emersi alcuni aspetti che richiedono interventi immediati da parte del Comune.

Mi è stata segnalata una mancanza di cura e manutenzione del sito; la mancanza di illuminazione adeguata è un altro problema rilevante. L'assenza di luci rende difficile, se non impossibile, visitare il sito archeologico. Inoltre, il vetro che protegge la struttura del sito appare sporco e poco trasparente e danneggiato. Questa situazione impedisce ai visitatori di apprezzare appieno i reperti esposti e la loro storia. La pulizia regolare del vetro è essenziale per garantire una chiara visione dei dettagli e per preservare al meglio gli oggetti esposti. Questo rappresenta un'opportunità persa per i turisti interessati, che potrebbero voler esplorare il sito anche dopo il tramonto.

Apprezzo molto l'impegno del Comune nella promozione e nella conservazione del patrimonio culturale, e sono fiducioso che si vorranno affrontare queste questioni con la dovuta attenzione. Chiedo pertanto che venga presa in considerazione la presente segnalazione al fine di attivare le azioni necessarie per ripristinare la cura, l'illuminazione adeguata e la pulizia del sito archeologico in Via Dolomiti.

Segnalazione di scarsa illuminazione in Via Roma

Con questo mio intervento voglio portare alla vostra attenzio-

ne il problema di scarsa illuminazione e presenza di punti bui lungo Via Roma, nel centro del paese di Castello, segnalato da alcuni cittadini. In particolare, la situazione critica che si sta verificando nei pressi delle strisce pedonali, dove il pericolo per i pedoni è elevato a causa della mancanza di illuminazione adeguata e dell'eccessiva velocità delle automobili che non rispettano le norme di sicurezza stradale.

La mancanza di illuminazione lungo questa strada sta creando un ambiente poco sicuro per i pedoni, specialmente di sera e durante le ore notturne. Questa situazione è ulteriormente aggravata dal fatto che molti conducenti sembrano ignorare la presenza delle strisce pedonali e non rallentano la velocità, mettendo a rischio la sicurezza delle persone che desiderano attraversare la strada in modo sicuro.

Chiedo quindi al Comune di prendere provvedimenti immediati per migliorare l'illuminazione lungo Via Roma, in particolare evidenziare le strisce pedonali con l'apposita illuminazione (vedi passaggio pedonale chiesa di Molina). Inoltre sarà necessario l'installazione di nuovi corpi illuminanti, o la riparazione e l'aggiornamento degli esistenti, nonché l'implementazione di misure di rallentamento del traffico (abbassare il limite di velocità e maggiori controlli) per garantire che gli automobilisti rispettino la sicurezza dei pedoni.

L'obiettivo di questa segnalazione è quello di promuovere la sicurezza e il benessere della comunità locale. Confido nel vostro impegno per affrontare questa situazione e migliorare le condizioni di illuminazione e sicurezza lungo Via Roma, in caso contrario la responsabilità di eventuali incidenti sarà attribuita alle vostre inadempienze.

Consiglieri

Tiziano Senettin e Andrea Girardi

GRUPPO FACEBOOK "LA VOCE DI CASTELLO MOLINA"

Desideriamo presentare il gruppo di Facebook creato da noi consiglieri di minoranza per offrire un luogo di discussione, condivisione delle opinioni, dei pareri e dei suggerimenti riguardanti l'operato dell'Amministrazione comunale.

Il gruppo sarà un punto di incontro per tutti i cittadini interessati a contribuire attivamente al miglioramento dei nostri paesi. Vogliamo offrire uno spazio aperto e inclusivo dove ognuno possa esprimere liberamente le proprie opinioni e condividere le proprie idee.

Il nostro gruppo propone i seguenti argomenti.

Raccogliere opinioni: qui puoi condividere le tue opinioni su questioni riguardanti l'Amministrazione comunale, come politiche pubbliche, progetti di sviluppo, servizi forniti e altro ancora. Vogliamo sapere cosa pensi e dare voce alle tue idee.

Favorire il dialogo: crediamo che un dialogo aperto e costruttivo sia essenziale per il progresso della nostra comunità. Invitiamo tutti i partecipanti a discutere in modo rispettoso e ad ascoltare le opinioni degli altri con mente aperta. Il confronto d'idee diverse può portare a soluzioni innovative e miglioramenti concreti.

Raccogliere suggerimenti: se hai delle idee per migliorare i servizi comunali o suggerimenti su come affrontare determinate problematiche, questo è il posto giusto per condividerle. Vogliamo creare un ambiente in cui le tue proposte possano essere prese in considerazione dall'Amministrazione comunale.

Informare e coinvolgere: faremo del nostro meglio per tenerti aggiornato sugli sviluppi e le iniziative dell'Amministrazione comunale. Pubblicheremo notizie, annunci ed eventi pertinenti per mantenerti informato e coinvolto nelle questioni che riguardano il nostro Comune.

Ci impegniamo a mantenere un ambiente rispettoso e inclusivo in questa pagina, pertanto non saranno tollerati insulti, discriminazioni o comportamenti offensivi. Vogliamo creare un luogo virtuale dove tutti possano esprimere il proprio pensiero, senza timore di essere giudicati.

Ti invitiamo a partecipare attivamente, commentando, condividendo e interagendo con gli altri membri della comunità. La tua voce è importante, insieme possiamo fare la differenza.

Unisciti a noi nella discussione su "La Voce di Castello Molina" e aiutaci a rendere i nostri paesi un posto migliore attraverso il dialogo costruttivo e la collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Grazie per la tua partecipazione e benvenuto nella nostra comunità!

I consiglieri di minoranza, Tiziano Senettin, Mirella Piazzi e Andrea Girardi

TRENTINO, ALTO ADIGE E TIROLO FANNO RETE

Si è tenuta in Val di Fiemme la Giornata dei Comuni dell'Euregio 2023. L'evento è stato organizzato dal Consorzio dei Comuni Trentini, che ha pensato il programma in modo da sottolineare e incentivare lo spirito di cooperazione, arricchimento culturale e scambio continuo di informazioni tra il Trentino, l'Alto Adige e il Tirolo, i tre territori che formano l'Euregio.

La giornata del 21 luglio si è aperta al Palazzo della Magnifica Comunità ed è proseguita con la sfilata per le vie di Cavalese. Successivamente, al PalaFiemme si è tenuta una tavola rotonda sul tema "Gestione sostenibile e resiliente dei boschi nell'Euregio", che ha visto intervenire i dirigenti delle rispettive strutture territoriali competenti sulle foreste: Josef Fuchs (Tirolo austriaco), Günther Unterthiner (Alto Adige) e Giovanni Giovannini (Trentino). Moderati da Mario Broll, già dirigente forestale in Alto Adige, i tre relatori hanno illustrato l'impatto dei cambiamenti in atto che impongono un nuovo approccio sulla gestione delle foreste. Subito dopo si è svolta la seduta del Consiglio dei Comuni dell'Euregio, organo consultivo della Giunta del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT Euregio, composto da quindici membri, cinque per ciascun territorio, che viene ascoltato in relazione a esigenze e proposte che possono essere inserite nei programmi di lavoro dell'Euregio, rispetto alle necessità del territorio. "L'importanza di questo organo sta nella sua capacità di poter costruire progettualità e iniziative a misura di cittadino. Aiutare le amministrazioni dei tre territori ad agevolare il dialogo per trovare soluzioni concrete ai problemi reali è sicuramente nella natura della nostra istituzione", ha commentato Elisa Bertò, segretario generale dell'Euregio.

Al centro dei lavori del Consiglio dei Comuni le nuove emergenze in campo forestale: schianti, bostrico, eventi meteorici estremi e le strategie adottate nei diversi territori per affrontarle, mitigare i danni e garantire la continuità nella fornitura dei servizi ecosistemici da parte di boschi e pascoli. Un approfondimento è stato dedicato anche alla presenza dei grandi carnivori. L'organo ha infine approvato una mozione per una strategia comune contro il bostrico: il documento invita gli esecutivi delle tre aree ad adottare iniziative per lo sviluppo di strategie transfrontaliere efficaci contro la proliferazione del coleottero, oltre che per quanto riguarda l'esbosco e l'utilizzo del legname danneggiato.

Il pomeriggio è stato dedicato a una serie di escursioni sul

territorio, tra le quali la visita alla foresta demaniale della Val Cadino, incentrata sul tema delle misure selvicolturali per la gestione degli schianti forestali e delle infestazioni da bostrico. In occasione della Giornata di Cavalese c'è stato il simbolico passaggio di consegne, attraverso la campana del Consiglio dei Comuni dell'Euregio, fra il presidente del Consorzio dei Comuni Trentini Paride Gianmoena e il presidente del Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige Andreas Schatzer. Il gesto simbolico ha anticipato il passaggio della presidenza dell'Euregio, avvenuto a fine settembre, fra Maurizio Fugatti e Arno Kompatscher.

Di Euregio si è tornato a parlare a Cavalese anche a settembre, quando si è tenuta una due giorni di studio e di confronto dedicata alla comunicazione e alla divulgazione digitale di ambito museale e storico. Un evento per addetti ai lavori, che rafforza ed estende il dialogo e la collaborazione, anche in ambito culturale, tra Trentino, Alto Adige e Tirolo.



EUREGIOFAMILYPASS

Una card dedicata alle famiglie permette di sentirsi a tutti gli effetti cittadini Euregio. Gratuito e valido per tutti i nuclei residenti in Provincia con almeno un figlio minore, a prescindere dal reddito, l'EuregioFamilyCard dà accesso a sconti e tariffe speciali presso numerosi enti, sia pubblici che privati, in Trentino, Alto Adige e Tirolo. Le convenzioni includono musei, mezzi di trasporto, agriturismo, ostelli, ristoranti, piscine, impianti di risalita, teatri, assicurazioni sanitarie integrative, e sono in continua crescita. La tessera è richiedibile gratuitamente dal sito fcard.trentinofamiglia.it

UN'ESTATE DI EVENTI

GINKGO STAFFETTEN - 11ª EDIZIONE

Sabato 12 agosto si è tenuta, come di consueto, la sfida a tre a Castello di Fiemme. Si tratta di una gara per tutti: tre frazioni di 5,5 km, 3,9 km e 8,9 km con staffette maschili, femminili, miste, giovanissimi con la Mini Ginkgo su due frazioni e la "Ultra" di 18,3 km. Un appuntamento ormai diventato tradizionale per il nostro comune, al quale prendono parte biathleti, triathleti, fondisti e runners, con sfide aperte e tanto spettacolo. Come ogni anno la Ginkgo Stafetten, organizzata dal GS Castello, è stata sport e corsa a 360°, nel senso che si è confermata una gara senza età. Se alla Ultra Ginkgo partecipano runners esperti, al nastro di partenza sono chiamati anche i giovanissimi under 15 con la Mini Ginkgo, impegnati in staffetta su due frazioni di 1,9 km e 3,9 km.

I vincitori di questa edizione sono stati Matteo Vecchietti, 1° classificato Ultra Ginkgo uomini, e Anna Santini, 1ª classificata Ultra Ginkgo donne. (Foto Newspaper)



FESTIVAL FISARMONICA - 9ª EDIZIONE

È andata in archivio la 9ª edizione del Festival della fisarmonica di Fiemme, Fassa Valli dell'Avisio, organizzato dalla ProLoco di Castello-Molina di Fiemme e dalla scuola musicale di Fiemme e Fassa "Il Pentagramma".

Il festival, che si è tenuto dal 27 giugno al 9 luglio, ha visto protagonisti musicisti di fama internazionale come Gianluca Campi, Lorenzo Munari, Rocco Davide Fiorenza e tanti giovani fisarmonicisti, veri e propri talenti.

La manifestazione, con ben 24 concerti nei vari paesi delle valli dolomitiche, e 4 concerti nelle RSA delle vallate, ha riscosso sempre un grande successo di pubblico e di critica.

Quest'anno, oltre ai classici due concerti proposti a Molina e a Spiazzolando con la Fisa in località Piazzol, è stato organizzato anche uno stage per la manutenzione e riparazione delle fisarmoniche con il famoso produttore Giustozzi di Castelfidardo.

Il 2024 sarà un anno importante e impegnativo in vista della decima edizione, ma possiamo assicurare che siamo al lavoro per rendere ancora più bello e interessante il nostro festival. Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente il Comune e tutti gli sponsor per il prezioso sostegno.

Direttivo ProLoco Castello Molina di Fiemme



FESTA DEL BOSCAIOLO

Il 4 settembre si è tenuta la 57ª edizione della Festa del Boscaiolo e delle Foreste. La Regola di Castello Molina e il nostro bellissimo lariceto come ogni anno hanno fatto da sfondo a quella che è la più importante festa della Magnifica Comunità di Fiemme. Oltre alle celebrazioni consuete, quest'anno è stata introdotta qualche novità, come il regolamento del Trofeo Sabart a squadre, durante il quale i boscaioli hanno affrontato delle nuove interessanti sfide.

Altra novità è stata la mostra micologica organizzata dal Gruppo Micologico G. Scopoli. Il pranzo è stato curato dal gruppo Alpini di Molina di Fiemme.

La regia della festa è stata tenuta per la prima volta dal nuovo regolano Christian Larentis.

Una meravigliosa giornata di festa, per celebrare la nostra risorsa più preziosa, il bosco, e tutti coloro che ogni giorno si impegnano per mantenerla.



MOSTRA "SGUARDI RAPACI" DI GRAZIANO MARCH

Dal 23 al 30 luglio si è tenuta in Sala Tisti a Molina la mostra di Graziano March dal titolo "Sguardi rapaci", dedicata ai rapaci delle nostre montagne.

Inaugurazione alla presenza del sindaco Marco Larger e dell'assessora alla cultura Francesca Tenaglia. In mostra circa 50 stampe a colori degli uccelli rapaci in massima parte ripresi in val di Fiemme. Molto numerosa l'affluenza dei visitatori: durante la settimana di esposizione sono state calcolate oltre 500 presenze.



E ANCORA...

SAGRA DI SANT'ANTONIO

Il saluto alla marescialla Paola Maddalozzo.



IL CORO "LA VALLE"

nel concerto "Montagne, amori e memorie".



IL CORO "LE BRICIOLE"

alla sagra di San Giorgio.



CASTELLO NEI BORGHI

Nella foto, uno degli stand.





MOLINART, QUANDO IL PALCOSCENICO È IL PAESE

Trasformare il piccolo paese di Molina di Fiemme in un teatro all'aperto in cui dare spazio alle più variegate forme di espressione artistica. È questa l'idea di partenza che ha fatto nascere nel 2022 la manifestazione Molinart. Dopo anni durante i quali le parole e lo stile di vita sono stati orientati all'isolamento, al senso di timore e di frammentazione, alla limitazione delle relazioni sociali e della condivisione, è nato naturalmente il pensiero di provare a proporre un nuovo evento, una festa dell'arte, in strada e di strada. L'associazione culturale "L Nos Paes", che da anni è promotrice di iniziative volte al mantenimento delle tradizioni di Molina, nonché di nuovi progetti di stampo socio-culturale, ha accolto con entusiasmo la proposta di questo evento, che oltre allo scopo di promuovere l'arte di strada, ha anche quello di tornare a rendere vivo il paese proponendo spettacoli per grandi e piccoli, senza distinzione né di genere né di età, utilizzando quelli che per tradizione e per naturale caratteristica rappresentano i veri punti in cui si sviluppano le relazioni sociali: la piazza, le vie, il parco. A patrocinare l'evento il Comune di Castello-Molina, che ha accolto questa nuova proposta.

E così nel 2022 Molinart è partita: la piazza Verdi chiusa, un artista poliedrico come Sagitta Folkman che l'ha ravvivata con vari spettacoli (i trampoli, la magia delle bolle, il fascino del fuoco e la gioia sprigionata con il suo sassofono) e il duo Solojoia composto da dj RobyDee e vocalist Chicco Montini che hanno accompagnato e chiuso la manifestazione intratten-

nendo e facendo ballare. Ma non solo, il Bar Stella di Raffaella e Antonella ha partecipato mantenendo il locale aperto con i suoi drink, e Lorenzo De Nadai, col suo truck di Dolomiti Street Food, ha permesso di godere gli spettacoli con ottimi panini da gustare.

Considerata la buona riuscita e l'apprezzamento dell'idea, anche nel 2023 Molinart è stata riproposta, il 14 luglio, con una formula diversa, più variegata e dinamica. Cinque artisti tutti trentini, due location distinte: Molinart è partito nel tardo pomeriggio presso i giardini Kennedy, con uno spettacolo di Circensem, gruppo di giovani ragazzi della val di Fassa della Cooperativa Sociale INOUT, che ormai da qualche anno propone laboratori e spettacoli circensi. Un colorato corteo, accompagnato dalle note jazz e dixieland della "Sextet Quartet Dixie Band", ha attraversato Via Segherie e Via Marconi per arrivare in Piazza Verdi, dove ad accogliere il pubblico e gli artisti con cibo e bevande anche quest'anno c'erano Bar Stella e Dolomiti Street Food. La manifestazione è così proseguita con intermezzi della band e degli altri tre artisti in programma: Magico Camillo, che ha proposto il suo show "Hotel Magico Camillo": un'avventura all'interno di un hotel pieno di follia, magia e poesia tra giocoleria, canto, magia comica e mille personaggi. È stata poi la volta di Niccolò Nardelli, giovane artista che ha proposto "Mercante di Gravità", uno spettacolo caratterizzato dalla gentilezza e dalla meraviglia, dove le sfere e i candelabri sono diventati un tutt'uno con l'artista. Infine, con le luci della

sera, è stato il turno dello spettacolo di Acrobatica Aerea, giovani donne che si sono trasformate in fate danzanti e volanti su tessuto aereo.

A fine serata non poteva mancare l'intrattenimento musicale di RobyDee e Chicco Montini, che hanno concluso l'evento trasformando la piazza in una pista da ballo all'aperto.

Molinart è stata una grande cavalcata organizzativa, ha rappresentato sicuramente mesi impegnativi dove abbiamo dovuto costantemente confrontarci con un apparato burocratico ed amministrativo difficile, ma la soddisfazione di aver costruito un progetto così bello e che ha riempito il parco e la piazza di persone non ha prezzo.

Per questo vi ringraziamo della vostra presenza e del vostro sostegno, ci scusiamo se abbiamo generato qualche disagio, ma speriamo che la tolleranza che vi abbiamo chiesto possa comunque rientrare in quello spirito di condivisione che caratterizza Molinart.

Ringraziamo il Comune di Castello-Molina, che ha patrocinato il lavoro del gruppo organizzatore, composto da Mauro, Loris, Massimo, Cinzia, Francesca, Roberto e Fiorella.

Ma permettetemi un ringraziamento personale, anche se sono certa sia pensiero comune di tutto il gruppo, a Mauro Bortolotti e Loris Capovilla, presidente e segretario uscenti de "L Nos Paes", per aver accolto questa iniziativa, ma soprattutto per aver portato avanti per anni questa associazione che vuole tenere vivo il nostro paese, 'l nos Paes, la nostra Molina. Grazie!

Fiorella Mich



MOLINA-WALDBERG, UN'AMICIZIA IN MUSICA

È dal lontano 1979 che la Banda Sociale di Molina di Fiemme e la Musikverein D'Schwarzachtaler portano avanti la loro amicizia. Durante gli anni di pandemia, durante i quali tutte le attività bandistiche si sono dovute interrompere, non siamo più riusciti a trovarci tutti insieme. Solo nel 2022, un piccolo gruppo di musicisti da Molina ha avuto l'opportunità di visitare i nostri amici in Germania. Proprio in quei giorni, ci è stato consegnato lo spartito di un brano intitolato "Musik im Herzen" di Sepp Leitinger, che significa "La musica nel cuore", con la promessa di suonarlo una volta che ci saremmo potuti riunire tutti insieme.

Quest'anno abbiamo deciso di invitarli e di riprendere la tradizione del gemellaggio, ma in un contesto completamente nuovo: l'Oktoberfest di Gardaland! Come banda, infatti, eravamo stati invitati ad allietare uno dei sabati a tema Oktoberfest all'interno del parco divertimenti. Quale miglior occasione per suonare e divertirci tutti insieme? Siamo rimasti con il fiato sospeso fino a quando la direzione di Gardaland non ci ha comunicato la data dell'evento: sabato 23 settembre. In pochissimo tempo siamo riusciti ad organizzare al meglio il nostro weekend da dedicare alla musica e al divertimento. Il venerdì prima i bandisti di Waldberg ci hanno raggiunti in serata ad Anterivo, dove, dopo esserci salutati, abbiamo cenato e festeggiato insieme fino a tarda notte. La mattina dopo siamo partiti con due pullman per Gardaland, dove abbiamo suonato tutti insieme all'apertura del parco, prevista per le ore 10.00. Successivamente ci siamo divisi e abbiamo allietato per tutta la mattina le vie del parco e non solo, per poi riunirci nuovamente tutti insieme a suonare in una delle piazze principali. Nel pomeriggio, dopo esserci cambiati, abbiamo potuto goderci il resto della giornata all'insegna del divertimento prima di fare ritorno in tarda serata a casa.

Il giorno seguente, i nostri amici della Musikverein

D'Schwarzachtaler, che alloggiavano ad Anterivo, ci hanno raggiunto a piedi a Molina, dove abbiamo poi sfilato insieme per le vie del paese. Il momento che ha segnato questa domenica è stato, senza dubbio, l'esecuzione non solo dei due inni delle rispettive bande, ovvero "Du schönes Schwarzachtal" e "Molina-Walzer," scritti entrambi da Franz Xaver Holzhauser, ma anche l'esecuzione di "Musik im Herzen," che finalmente abbiamo potuto suonare tutti insieme, come ci eravamo promessi. Inoltre, per l'occasione, sono stati invitati a condividere con noi questo momento di festa e di musica anche gli ex membri della banda, che hanno ripreso in mano i propri strumenti e si sono uniti a noi nell'esecuzione. Per quest'ultimo brano, inoltre, a dirigere è stato il maestro Valerio Dondio, ex maestro della Banda di Molina. Dopo lo scambio dei regali, abbiamo pranzato e ballato sulle note del gruppo "I Formae", ed è poi giunto il momento di congedarci e lasciar partire i nostri amici tedeschi. Tra saluti, abbracci e le ultime foto scattate insieme, il loro pullman è partito, con la promessa di riunirci nuovamente a Waldberg in un prossimo futuro per condividere altri momenti insieme.

Speriamo sinceramente che questo prezioso legame possa resistere al passare del tempo e che ci venga data l'opportunità di condividere ulteriori momenti di gioia e, soprattutto, di musica insieme ai nostri cari amici. Guardiamo con fiducia verso il futuro, con la speranza di mantenere viva questa connessione e di costruire ancora più ricordi che saranno eternamente impressi nella nostra memoria. Il nostro desiderio è che le nostre strade si incrocino ancora e ancora, permettendoci di rafforzare ulteriormente questo legame unico e di coltivarlo nel tempo, affinché anche le nuove generazioni possano condividere questa straordinaria esperienza.

Giorgia Tonini





PASSIONE CORSA

Eccoci giunti al termine della stagione agonistica 2023 di atletica.

È stato un periodo, iniziato ad aprile, che ci ha regalato molte e sorprendenti soddisfazioni. Prima fra tutte la costanza dei ragazzi, lo spirito di gruppo, la volontà di mettersi in gioco e scoprire nuove discipline.

Ricordiamo alcuni dei risultati più importanti raggiunti dai nostri ragazzi nel corso della stagione:

Giorgia Cavada

1^ Festa dell'atletica Predazzo - Cat. Cucciolo

3^ Circuito Trittico delle Ville - Cat. Cucciolo

3^ Trofeo Baitona - Campionato provinciale Corsa in Montagna CSI

Giulia Larger

1^ Finale Campionato Valligiano Corsa Campestre - Cat. Cucciolo

1^ Circuito Trittico delle Ville - Cat. Cucciolo

1^ Joy Cup Masen di Giovo CSI - 500 m in pista

14^ Finale Euregio Sprint Champion Innsbruck

Maryanne Nardin

3^ Trittico delle Ville - tappa Carano - Cat. Cucciolo

Nicolò Larger

1° Festa dell'atletica Predazzo - Cat. Esordienti

3° Trofeo Vaia Masi di Cavalese

3° Finale Campionato Valligiano Corsa Campestre - Cat. Esordienti

Sofia Dagostin

3^ Festa dell'atletica Predazzo - Cat. Ragazze

52^ Campionato Italiano CSI Cles - 60 m

Lorenzo Devescovi

1° Finale Circuito Vertical della Val di Cembra - Cat. Ragazzi

Martina Tonini

3^ Campionato Valligiano Corsa Campestre - tappa Carano - Cat. Cadette

È stato inoltre importante avere numerosi adulti, appassionati corridori, che hanno potuto condividere in compagnia allenamenti e gare. Condividere la passione per la corsa con un gruppo più ampio è un modo straordinario per approfondire il nostro legame con questo sport affascinante.

Auguriamo a tutti noi una futura stagione all'insegna della condivisione e dello sport!

Il Direttivo della Polisportiva Molina di Fiemme



MARCIALONGA,

INTERVISTA DOPPIA A PRESIDENTE E SOREGHINA

La Marcialonga quest'anno è targata Castello-Molina di Fiemme. Di Castello è il presidente, di Molina è la nuova Soreghina.

Angelo Corradini è all'interno dell'organizzazione della granfondo fin dal 1980, prima come segretario generale poi, dal 2013, come presidente. Nathalie Zancanella è invece stata eletta ambasciatrice della Marcialonga quest'estate e ha già potuto incoronare i vincitori della Running di settembre, in attesa di mettere la corona d'alloro al collo dei primi a tagliare il traguardo della classica di fine gennaio. Prima di lei, anche Sara Tonini di Molina e Elisa Sardagna di Castello erano state elette Soreghina.

Ci siamo divertiti a fare ad Angelo Corradini e a Nathalie Zancanella un'intervista doppia, naturalmente a tema Marcialonga.

Per me Marcialonga è....

Angelo: Dopo la famiglia il soggetto che più mi ha impegnato e dato gratificazioni e soddisfazioni.

Nathalie: Una tradizione di famiglia trasmessa dal papà marcialonghista. Da quando sono nata l'ho sempre seguito,

aiutando mamma con i vari rifornimenti lungo il tracciato. Marcialonga è l'appuntamento più atteso dell'anno e ho sempre respirato l'aria "tesa" ma stupenda che si forma a casa nel mese di dicembre/gennaio, un mix fantastico di adrenalina! In più vivo a Molina e in quella settimana il paese si veste sempre a festa.

La mia prima Marcialonga.

Angelo: Risaliamo alla seconda edizione, nel lontano 1972, visto che non ho potuto partecipare alla prima perché venivo dalla Svizzera e ho trovato traffico e neve. Da organizzatore, invece, risale al 1980, ed erano tempi difficilissimi, sia per problemi economici che di credibilità. C'è voluto tanto impegno, tanti bravi collaboratori e un piccolo esercito di super volontari.

Nathalie: Mamma mia che fatica! Sono arrivata a Cavalese senza forze, ho tolto gli sci e ricordo di aver detto al papà: "Non la farò mai più". Morale della favola? Un mese dopo, il primo giorno di apertura delle iscrizioni, ero già lì, pronta per iscrivermi. Da lì non mi sono mai più fermata e conto ben sei Marcialonghe.



Cosa significa far parte di Marcialonga?

Angelo: È sempre una grande emozione poter dare del proprio ad una grandissima iniziativa; in ogni parte del mondo si vada, Marcialonga è conosciuta e soprattutto nota come una cosa bella e straordinaria.

Nathalie: Ho sicuramente trovato una seconda famiglia. Fin da subito ho incontrato persone squisite con tanta voglia di fare e di migliorare sempre. Mi piacerebbe farne sempre parte, finita questa mia esperienza meravigliosa da Soreghina.

Un aneddoto legato a Marcialonga.

Angelo: Ne avrei almeno mille. Ma ricordo con piacere i complimenti che Giulio e Roberto hanno fatto a me e Carla nel gennaio 1982 per il lavoro svolto.

Nathalie: Risale alla mia prima Mini Marcialonga. Mamma e papà per l'occasione mi avevano regalato la mia prima tuta tecnica da gara e mi avevano raccontato che la tuta era di Spiderman (nera con delle fiamme rosse). Io orgogliosamente l'ho indossata con grande piacere. Ancora adesso la conservo nel mio armadio e ogni volta che la ritrovo mi viene da sorridere.

Come immagini Marcialonga tra 20 anni?

Angelo: Sono terrorizzato dal così detto "Global Warming" sarà necessaria una grande evoluzione tecnologica per l'innevamento.

Nathalie: L'immagino un evento sempre più grande con sempre più gente da tutto il mondo che partecipa.



Chi sogni di veder partecipare a Marcialonga?

Angelo: I miei nipotini assieme ai miei figli... e magari il nonno!

Nathalie: Sogno ogni anno di leggere il nome di Marit Bjørgen! Un anno doveva partecipare, ma alla fine non c'era sulla linea di partenza. Per me lei è la fondista d'eccellenza, la sua tecnica è perfetta. Ho sempre sognato di diventare come lei.

Se Marcialonga fosse una canzone?

Angelo: La canterei prima di addormentarmi tutti i giorni.

Nathalie: Per me sarebbe "We are the champions" dei Queen, perché, in fondo, dopo 70 km chi non è un campione?!?

Se Marcialonga fosse un film?

Angelo: Lo guarderei ogni volta che penso a situazioni attuali dove la gente spesso dimostra segni di isterismo.

Nathalie: Per me sarebbe "Non è mai troppo tardi", perché la Marcialonga è da provare almeno una volta nella vita.

Se Marcialonga fosse un libro?

Angelo: Ne regalerei una copia ai miei nipoti, con dedica...

Nathalie: Per me sarebbe "Moby Dick". La Marcialonga è "un'impresa folle" e bisogna essere molto determinati nel portarla a termine.

Un augurio all'altro?

Angelo: Di vincere la Marcialonga.

Nathalie: Il mio augurio per Angelo è quello di trasmettere sempre a tutti la passione che ha per Marcialonga e lo ringrazio per avermi sempre accolta a braccia aperte e con il sorriso.

Monica Gabrielli

LA SEZIONE SAT DI CAVALESE

Della sezione SAT di Cavalese vi è traccia fin dal 1931, quando anche le periferie iniziarono ad essere sempre più coinvolte nelle vicende e nelle necessità della Società Alpinisti Tridentini. Là dove un tempo operavano i delegati (la cui figura costituiva il legame con i bisogni e le aspirazioni locali), si costituirono diverse sezioni, tra cui quella di Cavalese, ancora oggi la più ampia di Fiemme e Fassa, composta attualmente da sette membri del Consiglio Direttivo e da circa 330 soci iscritti, giovani e adulti.

È articolata in quattro gruppi di attività:

- La Scuola di Scialpinismo e Alpinismo
- La sentieristica
- L'attività culturale
- Il gruppo sezionale di Capriana, fondato nel 1991 con la volontà di creare un anello di congiunzione con la sezione di Cavalese.

La Scuola di Scialpinismo e Alpinismo "Franco Dezulian" iniziò a operare negli anni '70, quando lo scialpinismo classico, dopo decenni di abbandono, venne riscoperto e riproposto come attività da praticare presso le Sezioni della SAT. Il 1975 vide la Scuola impegnata nel primo corso, sotto la guida di Giuseppe (Beppe) Bertagnolli. Fu lui il fondatore della Scuola e a lui dobbiamo immensa gratitudine per questa istituzione che oggi conta oltre una quarantina di corsi. Beppe nel 1977 ottenne l'importante qualifica di istruttore nazionale di Scialpinismo del CAI, a coronamento di una splendida carriera che lo portò a percorrere importanti vie scialpinistiche su tutte le Alpi. Oltre a questi, grandi furono i suoi meriti verso la Sezione,



Il presidente Marco Bosin



Rinnovo segnaletica

I SENTIERI

I diversi tipi di sentiero

Ci sono diverse definizioni di sentiero:

- via stretta e appena tracciata tra boschi, rocce e ambienti naturalistici
- percorso a fondo naturale tracciato in luoghi montani dal passaggio di uomini e animali
- viottolo, genericamente stretto, che si è formato in seguito al frequente passaggio di persone e animali

Perché si segnano i sentieri?

- Per promuovere e favorire la conoscenza del territorio
- Per favorire la frequentazione in sicurezza degli ambienti montani o naturalistici di un territorio
- Per promuovere e diffondere un turismo sostenibile a basso impatto ambientale
- Per indirizzare i flussi escursionistici in certe aree anziché in altre per meglio tutelarle

Come seguire un sentiero SAT

La rete sentieristica CAI-SAT permette di identificare un sentiero attraverso la numerazione a tre cifre: la prima cifra individua il settore di attribuzione, le altre due identificano il numero di sentiero.



Suddivisione del Trentino in aree e settori utilizzata dalla SAT fin dal 1933 per pianificare la numerazione dei sentieri.

che dalla sua scomparsa è meritatamente intitolata a lui. Da quel periodo “eroico”, anno dopo anno la Scuola propone i suoi corsi di scialpinismo, integrandoli con corsi di alpinismo e arrampicata, sempre nell'intento di trasmettere agli allievi, ormai centinaia, la cultura della sicurezza in montagna e i principi della SAT ai quali la Scuola si è sempre ispirata. Ora è composta da sette istruttori nazionali.

Nel territorio del Comune di Castello-Molina, oltre ad una piccola parte del “Sentiero Italia CAI” nr. 318, ci sono ben dieci sentieri escursionistici in quota inseriti nel catasto SAT, per una rete di 32 km totali prevalentemente sviluppata in zona Lagorai (Passo del Manghen - Lago delle Stellune). Il nostro compaesano Marco Bosin di Castello di Fiemme è, oltre a presidente della sezione SAT di Cavalese, anche il referente sentieri della medesima, che complessivamente copre ventinove sentieri (per complessivi 138,7 km) e 8,5 km di Sentiero Italia, per un totale di 147,2 km. La ricognizione, la manutenzione e il miglioramento sono svolti interamente dal nostro preziosissimo gruppo sezionale composto da 18 volontari. Gli interventi ci impegnano per circa 80/100 giornate di lavoro annue. Ad affiancare i volontari sono chiamati anche i gestori dei rifugi, e nel complesso tutta questa attività genera un impatto sul territorio di notevole valore economico, turistico, sociale e ambientale.

La sezione organizza eventi utili a diffondere la cultura della montagna: serate con grandi alpinisti, presentazioni di nuove pubblicazioni, eventi benefici, visite a musei e/o località, corsi sulla sicurezza in ambiente invernale e sull'avvicinamento alla montagna e molto altro.



La squadra



Ripristino

COME ADERIRE ALLA SAT

Da sempre l'iscrizione alla SAT ha rappresentato per i trentini l'ingresso nel mondo della montagna.

Una scelta naturale per molti, tenuto conto come Trentino e Montagna siano un tutt'uno nel nostro vivere quotidiano, così come nella storia e nella nostra cultura.

Oltre all'orgoglio di essere “satini”, il sodalizio offre ai suoi iscritti un'ampia serie di opportunità:

- Biblioteca della Montagna SAT con oltre 4000 volumi, guide ecc.
- Archivio Storico SAT – Museo della SAT
- Partecipazione a tutte le attività organizzate dalle Sezioni
- Copertura assicurativa in caso d'intervento di Soccorso Alpino ed elicottero (in Italia e all'estero) a seguito d'incidenti in montagna, sia in attività individuale sia di gruppo
- Sconto per pernottamenti nei rifugi SAT, CAI e dei Club Alpini Esteri
- Abbonamento gratuito alla rivista del CAI
- Abbonamento gratuito al bollettino SAT

Informazioni: www.satcavalese.it

La sezione SAT di Cavalese “Beppe Bertagnoli” ha sede in Piazzetta Rizzoli n°1 presso Palazzo Firmian.



Riapertura Sentieri





ALPINI, DA 75 ANNI A CASTELLO

Un saluto a tutti! Sono Daniele Cavada, capogruppo degli Alpini di Castello di Fiemme. Molti di voi hanno partecipato alle celebrazioni per il glorioso traguardo dei 75 anni del Gruppo Alpini di Castello ed ora mi trovo qui a raccontarvi in breve quello che è successo dal 22 al 24 settembre, i giorni in cui siamo stati impegnati nei festeggiamenti.

Venerdì sera, presso il teatro del polifunzionale, il coro Genzianella di Tesero, diretto dal maestro, nostro compaesano, Diego Cavada, ci ha regalato una stupenda serata piena di emozioni e ricordi con un repertorio di canti alpini e sull'emigrazione del Dopoguerra.

Sabato c'è stata l'apertura della mostra a tema sui reperti storici delle due guerre mondiali, curata dal nostro vicecapogruppo Mirko Zorzi e da Stefano Bonelli, grande appassionato di storia e cimeli. Ringraziamo entrambi per l'ottima riuscita e per tutto il tempo dedicato a questa iniziativa: sono stati sicuramente ripagati dai tanti apprezzamenti della gente che ha visitato la mostra.

La giornata di sabato si è conclusa al polifunzionale con l'interessante racconto del dottor Luca Giroto che, con un fornitissimo repertorio fotografico, ha raccontato una parte dei combattimenti della Prima Guerra Mondiale che hanno avuto come teatro la Val Piana, il passo Manghen e il passo Cauriol.

Il ricavato ad offerta libera di queste due serate è stato devoluto interamente all'associazione Bambi che da vent'anni

supporta le famiglie, della nostra valle e non, di bambini che purtroppo devono affrontare delle malattie.

La giornata di sabato è stata piovosa, ma la domenica - "il nostro gran giorno" - si è presentata con un cielo azzurro senza una nuvola e con un grande sole: questo mi ha fatto pensare ancora di più ai nostri Alpini scomparsi, alcuni prematuramente, i quali per il nostro gruppo sono stati molto importanti e ci hanno voluto aiutare da lassù per far sì che la giornata potesse essere stupenda... e così è stato!

La domenica mattina ci siamo ritrovati nella zona ex-bocce e subito il clima alpino ha preso il sopravvento, quel clima di amicizia che gli Alpini trasmettono subito quando si incontrano! Ad un certo punto, però, basta *ciacere*, bisognava fare i seri, prepararsi ed allinearsi secondo la scaletta redatta dal nostro mitico Alpino Marino Zorzi, consigliere sezionale, che ringrazio di cuore per l'aiuto e la sua professionalità.

Alpini in marcia con il passo ben scandito dal ritmo dettato dalla nostra mitica fanfara sezionale di Trento, diretta dal maestro Daniele Broseghini. Onestamente, *la pel de galina l'era tanta*, oltre al fatto che sfilare per le vie del nostro paese con la gente che applaudiva è stata un'emozione unica che ricorderò per sempre. Alla chiesa si sono tenuti l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento in ricordo dei nostri gloriosi caduti.

A seguire la Santa Messa, celebrata da don Albino con due bravissimi chierichetti che indossavano il cappello alpino, Silvia

Donei e Filippo Brugnone, accompagnati dal coro parrocchiale diretto dalla maestra Lilia Zandonella; un grande grazie anche a loro! Al termine della celebrazione la fanfara ci ha deliziato con il brano "Signore delle cime" e avanti con *la pel de galina...* Usciti dalla chiesa siamo ripartiti marciando. In prossimità della Cassa Rurale il corteo si è fermato per la deposizione di un mazzo di fiori da parte dei figli del sergente maggiore Agostino Corradini, ricordato qui con una targa per la sua medaglia d'argento al valore militare.

La sfilata è poi ripresa e si è conclusa in piazza, dove il palco attendeva le autorità per un breve saluto. Nel mio intervento ho voluto ringraziare i presenti, le autorità civili e militari, l'amministrazione comunale e la Cassa Rurale per il sostegno. Un ringraziamento, inoltre, è andato ai capigruppo che mi hanno preceduto per quello che hanno fatto: è grazie a loro che abbiamo potuto raggiungere questo importante traguardo! Dopodiché ho tenuto una breve relazione su quello che abbiamo fatto nel sociale, nello sport e per la nostra comunità. Non è mancato un pensiero a chi purtroppo non è più con noi, per poi concludere con la consegna dei riconoscimenti alla nostra madrina Paola Rizzoli, a Luciano Seber, Alpino più anziano (classe 1930), a Ilario Corradini (classe 1933), colonna portante del gruppo, ad Adelio Corradini, capogruppo per vent'anni, a Narciso Bonelli, capogruppo per sei anni, e a Gianfranco Larentis, segretario insostituibile, oggi ottantunenne e sempre presente! Un grazie di cuore a tutti!

Il mio intervento si concluso ricordando quanto sono fiero e orgoglioso del mio gruppo e del cappello che porto in testa. Terminati gli interventi ci siamo recati al pranzo, e di seguito la fanfara ci ha offerto un bel concerto.

Concludo con altri ringraziamenti: gli *asilotti* che, con le loro maestre, hanno fatto dei bellissimi disegni sugli Alpini ed abbellito l'esterno della scuola materna; i Nuvola di Fiemme e Fassa che hanno preparato il pranzo; l'associazione "La Bifora" che si è occupata del servizio ai tavoli; Hockey Fiemme per il servizio bar; lo speaker Mario Broll con Edoardo Tallandini;



gli operai del Comune per la logistica; i fotografi Federica Corradini e Luigi Piazzini; Lisa Carpella per la sua professionalità presso il polifunzionale e non solo; e tutti i volontari che hanno dato una mano. Un grazie anche a tutte le persone che hanno voluto farci compagnia per questo meraviglioso weekend e ai miei Alpini. Spero di non aver dimenticato nessuno nei ringraziamenti; se così fosse, mi scuso. ...e comunque: grazie di cuore a tutti!

Daniele Cavada



FERMO DA UN PO'?

Facciamo il primo passo insieme!

La Cooperativa sociale OLTRE, l'Azienda Sanitaria (Centro Salute Mentale) e il Centro per l'Impiego aderiscono al progetto COPE per Fiemme e Fassa.

CAPACITÀ, OPPORTUNITÀ, LUOGHI E COINVOLGIMENTO: il progetto Europeo C.O.P.E., coordinato dal Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento, intende sviluppare attività per l'inclusione sociale di giovani di età tra i 15 e 34 anni non impegnati nello studio, che non lavorano e non sono inseriti in programmi di formazione professionale.

L'obiettivo è quello di favorire l'autonomia, l'inclusione sociale, lavorativa e il benessere. Ai giovani si propone un intervento

di accompagnamento integrato basato su un approccio relazionale che andrà a coinvolgere e ad affrontare la globalità dei bisogni.

La cooperativa OLTRE mette a disposizione del giovane una figura, il *link worker*, ovvero una figura di collegamento tra la persona e la comunità. Il *link worker* costruisce un rapporto di fiducia con il giovane e lo accompagna nella creazione condivisa di un piano di azioni e di sviluppo individualizzato che valorizzi le risorse presenti nel giovane e intercetti quelle inesprese.

Cooperativa OLTRE

SCRIVICI O CHIAMACI



✉ cope.trentino@provincia.tn.it

☎ +39 335 82 76 692

In caso di mancata risposta sarete ricontattati al più presto

📘 @COPEprojectEU

🐦 @COPEprojectEU



UFFICI A MOLINA

La Cooperativa sociale OLTRE ringrazia il Comune di Castello-Molina di Fiemme per la concessione in uso dei locali dell'ufficio frazionale nell'edificio denominato "Casa Sociale", a Molina di Fiemme, in via Segherie 68, dove abbiamo ubicato i nostri uffici amministrativi.

Per contattarci lasciamo i nostri recapiti:

	email	cellulare
Direzione	direzione@oltre.coop	345 5564365
Amministrazione	amministrazione@oltre.coop	345 5349420
Segreteria	segreteria@oltre.coop	345 5349455

Visionando il nostro sito (www.oltre.coop) troverete tutti i servizi, le attività e i progetti che la Cooperativa realizza in Val di Fiemme e Fassa.

In cucina con Anthony



ROTOLO DI PATATE CON SPECK E SCAMORZA

(adatto come antipasto ma anche come secondo piatto)

Ingredienti

- 700 g di patate
- 3 uova fresche
- parmigiano reggiano grattugiato
- 100 g di speck a fette o cubetti piccoli
- 200 g di scamorza affumicata fatta a pezzetti
- Sale e pepe nero macinati al momento

Procedimento

Cominciamo pelando le patate e passandole con una grattugia.

Successivamente, in una ciotola, rompiamo le tre uova e aggiungiamo sale e pepe a nostro piacimento. Sbattiamo le uova e, gradualmente, aggiungiamo il parmigiano (2 o 3 cucchiaini) e le patate precedentemente grattugiate. Mescoliamo bene.

Stendiamo l'impasto in una teglia con sotto della carta forno, mettiamo in forno e lasciamo cuocere per circa 30 minuti a 180° gradi.

Estraiamo la teglia dal forno e trasferiamo delicatamente l'impasto su un pezzo di carta da forno sul piano di lavoro.

Copriamo l'impasto con le fette di speck e la scamorza, poi arrotoliamo il tutto. Chiudiamo a caramella con la carta forno e mettiamo per ulteriori 5 minuti in forno a 180° gradi.

Passato il tempo di cottura, estraiamo e attendiamo qualche minuto prima di tagliare a fette.

Buon appetito!



*L'Amministrazione comunale
di Castello Molina di Fiemme
augura a tutti i cittadini
un Buon Natale
e un Felice Anno
Nuovo.*

Natale

Come s'avverte l'aria del Natale
nel fitto nevicar di questo giorno!
Cosa c'è mai nell'atmosfera, attorno,
nelle case, nell'ansia che ci assale?
Quale invito ci vien da questa lieve,
candida coltre stesa dalla neve?

Lumi ad intermittenza per vetrine;
policrome lucine sui balconi;
tra il brulichio di bianche farfalline
passa Babbo Natale con i suoi doni.
Per troppi, soli e poveri, chi arriva?
Pur essi attendono una luce viva!

S'accenderà nel cuor di chi t'attende,
Bambin Gesù, il desio di pace vera,
per cancellare dal mondo ogni barriera
che ci divide, ma non ci difende?
Luce viva tu sei tra fatue luci,
a Te guardiam che a vita ci conduci.

Quest'anelito sempre in noi sia vivo
e splenda più di luci iridescenti!
Buon Gesù, questa lettera ti scrivo...
Ti chiedo, e son certo che mi senti.
Ci chiedi - e noi, sentiam? - d'amarti in quelli
che ci domandan d'esserci fratelli.